

nuovo**filmstudio**

associazione culturale arci-ucca, aderente alla federazione italiana cinema d'essai

EUROPA
CINEMAS
Creative Europe MEDIA



Programma settembre/ottobre 2025



nuovo**filmstudio**

Progetto cofinanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013



Associazione Culturale Nuovofilmstudio - piazza Pippo Rebagliati 6a - 17100 Savona



Ingresso agli spettacoli infrasettimanali con tessera Arci: 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori
Ingresso alle prime visioni del weekend aperto a tutti: 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori, 9€ per i non tesserati

Con la tessera di nuovofilmstudio hai il 10% di sconto presso Il Libraccio

Potete acquistare i biglietti in sala prima degli spettacoli oppure in prevendita su www.liveticket.it/nuovofilmstudio (usate un browser esterno a Facebook, altrimenti non visualizzerete i posti disponibili!)

Le prime visioni del weekend vengono definite di settimana in settimana

Per avere informazioni aggiornate sui film: sito www.officinesolimano.it
 email nuovofilmstudio@officinesolimano.it - telefono **019813357**

Nuovofilmstudio propone il progetto **Scuola al cinema** per promuovere la visione accompagnata di film e documentari selezionati per il loro valore artistico, culturale ed educativo, come strumento didattico di approfondimento.



Prima visione da definire

Omaggio a Werner Herzog - in occasione del Leone d'Oro alla carriera

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia quest'anno consegnerà al grande regista tedesco Werner Herzog il Leone d'Oro alla carriera. Herzog, nell'accettare, ha dichiarato: «Ho sempre cercato di essere un Buon Soldato del Cinema e questa mi sembra una medaglia per il mio lavoro. Grazie. Tuttavia non mi sono ancora ritirato. Lavoro come sempre. Non sono ancora finito». Nuovofilmstudio, in collaborazione con Cineteca di Bologna, propone due dei suoi capolavori in edizione restaurata, **in versione originale con sottotitoli in italiano.**

mar 9 set (15.00 - 21.00) - mer 10 set (18.00)

Fitzcarraldo

con Klaus Kinski, Claudia Cardinale - RFT 1982, 158'

Nel Perù d'inizio Novecento, un imprenditore irlandese di caucciù, matto e melomane, si mette in testa un'idea meravigliosa e folle: costruire un teatro d'opera nella foresta amazzonica per portarci il suo idolo Enrico Caruso. Secondo Herzog «una sfida all'impossibile. Un film contro le leggi della natura, contro le leggi di gravità. È stato necessario rigirare il cinquanta per cento del film, ci siamo ritrovati nel bel mezzo di una guerra tra Perù ed Ecuador, alcuni si sono ammalati, ci sono stati incidenti aerei, frane, piogge torrenziali». Grandioso, eccessivo, costantemente sopra le righe, titanico e totale. *Fitzcarraldo* è Herzog, evidentemente; lo incarna il suo feticcio Klaus Kinski.

mar 9 set (18.00) - mer 10 set (15.30 - 21.00)

Nosferatu, il principe della notte (Nosferatu - Phantom der nacht)

con Klaus Kinski, Bruno Ganz, Isabelle Adjani - RFT/Francia 1979, 107'

Il giovane Jonathan, inviato nei Carpazi per trattare l'acquisto d'una proprietà, arriva al castello del vampiro Nosferatu, un non-morto che vuole portare la peste tra gli umani. Ma Lucy, moglie di Jonathan, cercherà di impedirglielo. Solo superficialmente un remake dell'omonimo film di Murnau, perché Dracula viene trasformato nel tipico drammatico e dolente eroe herzoghiano, un escluso che soffre per mancanza d'amore e vive in alleanza con la violenza della natura. Non a caso lo interpreta il suo nemico più caro Klaus Kinski, sconfitto dall'esangue bellezza di una splendida Isabelle Adjani.



9

martedì

10

mercoledì

gio 11
19.00
ingresso
libero

Fondazione De Mari

Carlos di Paula Carlé, Soledad Carlé, Felice Rossello; regia di Diego Scarponi
ospiti gli autori (vedi appuntamenti)

da ven 12
a lun 15

Prima visione da definire

16

martedì
15.30
21.00

Fuori

di Mario Martone

con Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie

Italia/Francia 2025, 115'

Roma, 1980. La scrittrice Goliarda Sapienza finisce in carcere per aver rubato dei gioielli, ma l'incontro con alcune giovani detenute si rivela per lei un'esperienza di rinascita. Uscite di prigione, in una calda estate romana, le donne continuano a frequentarsi e Goliarda stringe un legame profondo con Roberta, delinquente abituale e attivista politica. Un rapporto che nessuno, fuori, può riuscire a comprendere, ma grazie al quale Goliarda ritrova la gioia di vivere e la spinta a scrivere.

Una storia tutta al femminile caratterizzata dalla consapevolezza della propria diversità dal contesto di appartenenza. La Goliarda Sapienza di Mario Martone e Valeria Golino si muove nel montaggio incrociato dei

flashback, tra l'esperienza collettiva del carcere e gli amori nati tra le sbarre. «L'estate di due amiche che si sono incontrate in carcere e il loro lasciarsi andare felicemente alla deriva, questo è il soggetto di Fuori, tutt'altro che un biopic su Goliarda Sapienza. È tratto da due suoi libri in cui lei mescola verità e immaginazione, e ho fatto lo stesso anch'io. Ho girato nella sua vera casa, nel carcere romano di Rebibbia con le detenute, ho rievocato la Roma del 1980 senza ricostruzioni, scavando con la macchina da presa nella città di oggi. Fuori mi ha permesso di muovermi senza costrizioni, di lavorare su lunghe sequenze che non dovevano per forza approdare a qualcosa di concluso. Di lasciarmi andare alla deriva anch'io, portato dal vento di Goliarda Sapienza e delle donne protagoniste di questo film, Ippolita di Majo che l'ha scritto con me, Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie». (Mario Martone)

17

mercoledì
18.00



Lucky Red, Cineteca di Bologna e Nuovofilmstudio si uniscono per celebrare uno dei più grandi maestri del cinema di tutti i tempi, David Lynch, scomparso lo scorso 16 gennaio.

Velluto blu (Blue velvet)

con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper, Laura Dern
USA 1986, 120' - **restauro in inglese con sottotitoli in italiano**

Jeffrey Beaumont, tornando a casa dopo una visita al padre in ospedale, trova un orecchio mozzato in un campo. Questo macabro ritrovamento lo porta a indagare nel lato oscuro della sua tranquilla cittadina, Lumberton, scoprendo un mondo fatto di criminalità, violenza e perversioni. Jeffrey concentra in particolare le sue attenzioni sulla cantante di nightclub Dorothy Vallens.

"Velluto blu" è un'opera soave e voluttuosa, perversa e dolcissima, in cui la tragedia si stempera in ironia allucinata; armonia di opposti che, come dichiarato da David Lynch, sono germinati da frammenti concettuali sparsi. Con questo film Lynch inizia a creare una mitologia visionaria che annienta il costruito logico della storia, esasperata da ossessive ripetizioni acustiche, crepitii e ruggiti, e sovralimentata dalle canzoni di Angelo Baladamenti che ricoprono la dimensione ossessiva e ironica del sogno della patina illusoria proveniente da un tempo perduto. Cinema di dettaglio e d'atmosfera, Velluto Blu astrae e decompone la materia narrativa, saltellando dal ripetitivo e stucchevole sogno americano all'incubo di provincia, prima che Twin Peaks ne raccolga l'eredità oscura. «È un thriller psicologico e anche un film noir, con un criminale e dei poliziotti. È un film violento, duro, e la reazione degli spettatori, per la paura o per il disgusto, può essere altrettanto violenta. Ma è proprio questo lo scopo di un film: far sentire e provare qualcosa in modo profondo». (David Lynch)



16

martedì
21.00

17

mercoledì
15.30
18.00

Nuovofilmstudio

La zona del crepuscolo di Maurizio Galeazzo

Ai confini della realtà di Landis, Spielberg, Dante, Miller

Cinelibro: presentazione libro, apericena, proiezione film (vedi appuntamenti)

gio 18
20.30

ven 19
dalle 17.30

Telepornovisioni Punk/post-punk e (no)-future 1a serata

Incontri - concerti - visioni - mostre - presentazione libri - approfondimenti - dj-set:
due appuntamenti dedicati al cruciale quindicennio 1977-1993 (vedi appuntamenti)

da ven 19
a lun 22

Prima visione da definire

23

martedì
15.30
21.00

Black Bag - doppio gioco

di Steven Soderbergh

con Cate Blanchett, Michael Fassbender, Pierce Brosnan

USA 2025, 93'

Londra. L'agente segreto George Woodhouse riceve un delicato incarico dal suo superiore Meacham: ha solo una settimana per scoprire chi dall'interno dell'agenzia, ha trafugato un software top-secret. Tra i cinque sospettati c'è anche la moglie di George, Kathryn, anch'essa agente. Nel tentativo di smascherare il traditore, George invita a cena a casa sua gli altri quattro sospettati.

Steven Soderbergh firma un elegantissima e precisissima vicenda di spie, inganni e doppi giochi che in realtà parla di tutt'altro: lo spionaggio come strategia e tattica nelle relazioni amorose.

«Credo che la spy story sia un sistema molto efficace per diffondere le tue idee, personali o politiche. Non sarei in grado di fare un film che parli di niente, una specie di oggetto di plastica usa-e-getta. Diciamo che oggi sono più attento al pubblico, ed è anche per questo motivo che *Black Bag* dura solo 94 minuti. Il soggetto era per sua natura molto asciutto. La sceneggiatura era breve, e quindi anche il film è breve, ma è molto denso. Succedono un sacco di cose. Michael Fassbender riesce a fare moltissimo con niente. E Cate Blanchett, vabbè, lei viene da un altro pianeta. L'importante è stato creare una sorta di composizione di personaggi in una stanza, seduti al tavolo. Avrei potuto inventarmi delle inquadrature pazzesche, ma che non sarebbero state in sintonia con il tono del film. Perché lo spionaggio è un genere efficiente, durevole e flessibile, che puoi riempire con le cose che ti interessano. E se rispetti le fondamenta e trovi un modo per mantenerlo fresco, diventa il cavallo di Troia per parlare di relazioni». (Steven Soderbergh)



24

mercoledì
18.00

L'uomo di argilla (L'homme d'argile)

di Anaïs Tellenne

con Raphaël Thiéry, Emmanuelle Devos

Francia 2023, 94'

Raphaël ha una fisicità possente e una benda sull'occhio. Vive con la madre in una piccola abitazione adiacente a un maniero disabitato di cui sono i custodi. Tra la caccia alle talpe, le esibizioni con la cornamusa e gli incontri fugaci con la postina, le sue giornate trascorrono con la consueta routine, finché una notte tempestosa, Garance, l'ereditera, fa improvvisamente rientro nella casa di famiglia. Per Raphaël niente sarà più lo stesso.

Incorniciato in un'ambientazione fiabesca e seducente, e acclamato in patria come uno dei film rivelazione degli ultimi anni, *L'uomo d'argilla* colpisce al cuore lo spettatore per il suo racconto toccante: un elogio dell'empatia, del ruolo della bellezza e dell'arte come stimolo per una crescita interiore. Una storia d'amore non convenzionale che trasforma e migliora. «All'origine di questo film c'è l'incontro con Raphaël Thiéry: privo di un occhio e con un fisico insolito, ha imparato a convivere con l'abitudine alla condiscendenza, al rifiuto e alla sfiducia. Facendo della suo volto "atipico" una risorsa, il cinema ha cambiato il modo di guardarlo. Questa esperienza mi ha affascinato perché ha messo in luce un problema che tutti abbiamo dentro di noi: quello del potere dello sguardo altrui. Quanto ci condiziona? E soprattutto, come può bastare un solo sguardo per trasformarci, per liberarci? Questa domanda è il cuore de *L'uomo di argilla*. Il suo incontro con Garance - l'affascinante Emmanuelle Devos - è indefinibile. Genera un contesto tormentato, lasciando spazio all'interpretazione: gesto artistico? Storia d'amore? Il rapporto che formano insieme è estremamente unico e nessuna parola, nessuna etichetta può definirlo con precisione. Non è né una storia d'amore, né un'amicizia, né una collaborazione professionale. Con i mezzi espressivi specifici del cinema, volevo esplorare la natura di un rapporto unico e farlo sentire». (Anaïs Tellenne)



23

martedì
18.00

24

mercoledì
15.30
21.00

CGIL Savona

Amianto - storia di una lotta operaia idea di Marcello Zinola e della Camera del Lavoro di Genova; regia di Ugo Roffi e Ludovica Schiaroli (vedi appuntamenti)

gio 25
18.00ingresso
libero

settembre_ottobre 2025

gio 25
21.00

Associazione Terra di Luce

A spot of light in Agbogbloshie di KY Films Studios
Presenta la serata **Isabella Cambiganu**, presidente dell'associazione Terra di Luce.
In collegamento video **Federico Monica**, architetto e reporter (vedi appuntamenti)

ven 26
dalle 17.30

Telepornovisioni Punk/post-punk e (no)-future 2a serata
(vedi appuntamenti)

da ven 26
a lun 29

Prima visione da definire

30

martedì
15.30
21.00

The Shrouds - segreti sepolti (Les linceuls)

di David Cronenberg

con Vincent Cassel, Diane Kruger, Guy Pearce
Canada/Francia 2024, 119'

Karsh, interpretato da Vincent Cassel, è un uomo d'affari ossessionato dal dolore per la perdita della moglie Becca, morta di cancro da circa quattro anni. Per mantenere un legame con lei, inventa GraveTech (o Gravetech), una tecnologia funeraria hi-tech che avvolge i defunti in sudari speciali dotati di videocamere: i familiari possono così osservare in tempo reale, tramite app o schermi, la decomposizione del loro caro.

Una notte, una serie di tombe — tra cui quella di Becca — vengono profanate e il sistema di monitoraggio viene sabotato da hacker. Inizia così per Karsh un'indagine ambigua, in bilico tra paranoia, complotti - che coinvolgono hacker o addirittura servizi segreti — e un climax psicologico sempre più destabilizzante. Un'opera cruda e disturbante, tipica del cinema di David Cronenberg, un body horror che riflette sul potere e i limiti della tecnologia usata per sostituire il dolore reale. Un sudario che rivela più che svelare, una meditazione sul lutto, sulla memoria e sulla disumanizzazione del corpo, raccontata in uno scenario sospeso tra dramma psicologico, fantascienza e inquietudine esistenziale. Un esercizio emotivo che il regista pratica al fine di superare il dolore per la moglie mancata sette anni fa.



1

mercoledì
18.00

Paternal leave

di Alissa Jung

con Juli Grabenhenrich, Luca Marinelli

Germania/Italia 2025, 113' - **in inglese, tedesco e italiano**

Sola, arrabbiata e avida di risposte che non trova, una quindicenne tedesca racconta a sua madre una bugia e parte per l'Italia senza neanche i soldi per il biglietto del treno, diretta verso la riviera romagnola. Leo, così si chiama, e vuole conoscere suo padre Paolo, un uomo che tanti anni prima è scappato da una paternità imprevista. E che non è mai tornato indietro. Lui oggi vive in un capanno sulla spiaggia e si muove in camper, fa il surfista e ha una nuova famiglia, con una bambina piccola di cui cerca di occuparsi nel modo giusto, pur tra molti timori. È un eterno immaturo che non vuole crescere, tanto quanto Leo è ansiosa di diventare grande e prendere in mano la sua storia, alla ricerca affannosa di risposte alle sue domande irrisolte. Su tutte una, estremamente semplice, che rivolge al padre: "Come avresti voluto chiamarmi?"

È un bel film di formazione *Paternal leave*, diretto da Alissa Jung con Luca Marinelli e la debuttante Juli Grabenhenrich. Jung, che nella vita è la moglie di Marinelli, ha dato all'attore un ruolo a lui congeniale: intenso e rarefatto, pieno di silenzi eloquenti e sfumature sottili, scatti improvvisi e pensieri che si addensano, fughe precipitose e dubbi incolmabili. Il film è il ritratto garbato e sensibile di due esistenze che finiscono per incrociarsi, suscitando sentimenti contraddittori e forse innescando un cambiamento. È anche un piccolo manuale di comunicazione dove l'uso delle lingue - l'italiano, il tedesco e l'inglese - è un muro che divide, ma anche un ponte che può unire due esseri umani. Da segnalare anche la scelta della riviera romagnola fuori stagione, che amplifica un senso di freddo interiore, che è necessario a tutti i costi scrollarsi di dosso.



30

martedì
18.00

1

mercoledì
15.30
21.00

Cardini festival dell'Abitare tra Terra e Mare

Tutto in un giorno di Juan Diego Botto - tre giornate dedicate alla riflessione sul tema dell'abitare nel nostro territorio (vedi appuntamenti)

gio 2
21.00
ingresso
libero

da ven 3
a lun 6

7

martedì
15.30
21.00

Prima visione da definire

10 e LUCE - 10 grandi titoli della storia dell'Istituto Luce

L'Istituto Luce, una delle più importanti istituzioni cinematografiche e culturali del mondo, festeggia i 100 anni dalla fondazione. Per celebrare al meglio questo speciale anniversario, Luce Cinecittà riporta nei cinema italiani alcuni grandi film che hanno fatto la storia della sua distribuzione, un marchio che nei decenni ha scoperto talenti, raccontato le nostre storie, emozionato generazioni di cinefili. Capolavori, che hanno segnato la nostra vita di spettatori, firmati da grandi maestri che hanno trionfato nei festival più importanti. La grande Storia. Le nostre storie.

Pane e Tulipani

di Silvio Soldini

con Licia Maglietta, Bruno Ganz, Giuseppe Battiston
Italia 2000, 100'



Rosalba, casalinga di Pescara, viene dimenticata in un autogrill durante una gita in pullman. Accetta un passaggio in auto e si ritrova a Venezia, dove non era mai stata e sente di voler rimanere: conosce Fernando, uno strano cameriere di origini islandesi ma colto conoscitore della poesia italiana, e si stabilisce a casa sua. Diventa amica anche di Grazia, vicina di casa, estetista e massaggiatrice. Nel frattempo il marito Mimmo invia Costantino, un suo dipendente con ambizioni investigative, a Venezia per rintracciare Rosalba. Costantino riesce a trovarla, ma nel frattempo incontra Grazia e i due si innamorano. Per Rosalba però la vacanza sembra ormai finita: a riportarla a Pescara sarà l'amante di suo marito, stanca di occupare lo spazio da lei lasciato vacante. Ma a Pescara verrà a cercarla Fernando che le fa una dichiarazione d'amore. Apice del cinema di Silvio Soldini, dei suoi ritratti femminili, della sua esplorazione di un'Italia ancora divisa tra Nord e Sud, *Pane e tulipani* è la storia di una fuga da una vita mediocre, dove l'approdo è una Venezia colorata, nel meraviglioso lavoro di Luca Bigazzi, popolata da piccola gente buffa e marginale.

8

mercoledì
18.00

Il Mohicano (Le Mohican)
 di Frédéric Farrucci
 con Alexis Manenti, Mara Taquin
 Francia 2024, 87'

In piena estate, Joseph è uno degli ultimi pastori rimasti sul litorale della Corsica. La mafia locale vuole il suo terreno per completare un progetto immobiliare che distruggerebbe una parte incontaminata della costa ma lui rifiuta di vendere, deciso a difendere le tradizioni e la sua terra. Durante un tentativo di intimidazione, uccide accidentalmente un emissario del boss, diventando così il bersaglio di una spietata caccia all'uomo dal sud al nord dell'isola. Sostenuto dalla nipote Vannina, che usa i social per diffondere la sua storia e mobilitare l'opinione pubblica, Joseph diventa il simbolo di una resistenza coraggiosa e la leggenda del "Mohicano" si propaga in tutta la Corsica.

Il Mohicano è un'opera intensa che trasforma una vicenda locale in una leggenda dal forte valore politico e sociale. Frédéric Farrucci trae ispirazione da un pastore realmente esistito, utilizzando il cinema come strumento di denuncia contro la speculazione edilizia e la cementificazione delle coste. La regia alterna momenti di tensione pura a scene di forte suggestione visiva, sottolineando il contrasto tra la bellezza incontaminata del paesaggio e l'avanzata dell'abuso edilizio sostenuto dalla criminalità. Il personaggio di Vannina aggiunge una prospettiva generazionale nuova: il suo uso dei social media accelera la trasformazione della realtà in leggenda, sottolineando come la lotta per la difesa del territorio oggi passi anche dalla comunicazione digitale. Farrucci sa come tenere alta la tensione spingendo lo spettatore a solidarizzare con i due protagonisti chiedendosi, mano a mano che la vicenda prosegue, quale soluzione verrà loro prospettata. Sarà il finale a sciogliere il quesito.



7

martedì
18.00

8

mercoledì
15.30
21.00

FLIGHT – Mostra Internazionale del Cinema di Genova

Selezione di film in concorso

ospiti la regista Claire Angelini e il giornalista Luca Celada (vedi appuntamenti)

gio 9

dalle 17.30

ottobre 2025

da ven 10
a lun 13

Prima visione da definire

mar 14
20.30

Nazra Palestine Short Film Festival

festival cinematografico itinerante dedicato alla Palestina (vedi appuntamenti)

14

martedì
15.30
18.00

L'attachement - La tenerezza

di Carine Tardieu

con Pio Marmaï, Valeria Bruni Tedeschi, Vimala Pons
Francia/Belgio 2024, 106'

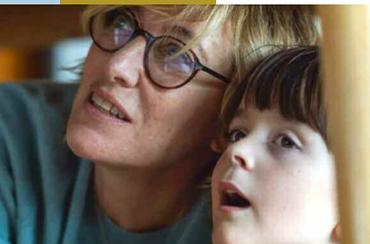
Sandra, cinquantenne indipendente e single per scelta, si vede costretta da un giorno all'altro a condividere l'intimità del suo vicino di casa Alex e dei suoi due bambini. Contro ogni aspettativa, Sandra inizia pian piano ad affezionarsi e diventa la figura femminile di questa sua nuova famiglia adottiva. Nascerà tra loro un legame speciale.

Tratto dal romanzo *L'intimité* di Alice Ferney, una commovente storia di affetti incrociati, un'ode alla solidarietà di incredibile delicatezza. «Ho letto il libro una prima volta con grande piacere e provando molta emozione, soprattutto grazie al personaggio di Sandra, che però nella seconda parte del romanzo sparisce poco a poco. Ho capito che mettendo quel personaggio al centro della storia era

possibile farne un film. Mi piaceva l'idea di realizzare il ritratto di una donna moderna, non sottomessa ai dettami del patriarcato, che rivendica la sua indipendenza e che assume il suo celibato senza avere la necessità di giustificarsi. Una donna libera insomma, ma che, scossa dall'affetto che un bambino e il suo patrigno in lutto provano per lei, vede improvvisamente tutte le sue certezze andare in frantumi. Mi piaceva l'idea che una donna che non sembra avere particolare affetto per i bambini si affezioni senza desiderarlo ad un uomo e anche e soprattutto ai suoi figli, ma mi stava davvero a cuore preservare in lei una certa forma di indipendenza, permettendole di rimanere «libera» fino in fondo e senza che questo suo affetto nei confronti di questa nuova famiglia diventasse sacerdotale». (Carine Tardieu)

15

mercoledì
15.30
18.00
21.00



Nuovofilmstudio

Immagini e Poesia – II incontro: Mauro Ferrari

presentazione libro + firma copie + proiezione film (vedi appuntamenti)

gio 16
dalle 18.30

Prima visione da definire

da ven 17
a lun 20

Il Cinema Ritrovato al Cinema - in collaborazione con la Cineteca di Bologna

Peeping Tom (L'occhio che uccide)

di Michael Powell

con Carl Boehm, Moira Shearer, Anna Massey

Regno Unito 1960, 101' - **restauro in inglese con sottotitoli in italiano**

21

martedì
15.30
21.00

Fin da bambino, Mark Lewis è vittima di bizzari esperimenti da parte del padre, uno scienziato che vuole studiare gli effetti della paura sul sistema nervoso. Da adulto Mark lavora presso uno studio cinematografico londinese. Nello stesso tempo coltiva un terrificante hobby: uccidere donne e filmare le loro espressioni di terrore un attimo prima di morire. Una sera Mark incontra e fa amicizia con una ragazza, Helen Stephens, inquilina di una camera nella sua casa. Riuscirà Helen a redimere Mark?

Pare che Michael Powell fosse sinceramente spiazzato dall'accoglienza riservata a *Peeping Tom*. Probabilmente pensava che la scelta di evitare eccessi pruriginosi potesse distrarre il pubblico dalla premessa profondamente scioccante. I molti riferimenti e la vena umoristica del film passarono però inosservati nella tempesta di indignazione che scatenò, con accuse di atteggiamenti "malsani", "morbosi" e "perversi" che accomunarono tutte le recensioni (nelle sezioni "Arte e spettacolo", ovviamente; i commenti della stampa specializzata furono quasi uniformemente favorevoli). Gran parte delle reazioni scandalizzate va indubbiamente attribuita alla disturbante verosimiglianza del film. "Peeping Tom" è ambientato in luoghi riconoscibili della Londra contemporanea. Il legame tra 'cinema normale', spietatamente beffeggiato nelle scene in cui Mark lavora a un thriller di routine, e il suo 'cinema segreto' diventa sin troppo evidente: davanti allo schermo siamo tutti voyeur.



22

mercoledì
18.00

ottobre 2025

21

martedì
18.00

The end

di Joshua Oppenheimer

con Tilda Swinton, George MacKay, Moses Ingram

Danimarca/Irlanda/Germania/Italia/Gran Bretagna/USA/Svezia 2024, 148'

Il mondo è finito. Ma l'umanità, forse, no. In un bunker sotterraneo riarredato come una casa di lusso, vivono e sopravvivono Madre, Padre e Figlio e cercano di mantenere la speranza e un senso di normalità aggrappandosi a piccoli rituali quotidiani. Ma l'arrivo di una ragazza dall'esterno incrina il delicato equilibrio di questo apparente idillio familiare.

Joshua Oppenheimer ha raggiunto la notorietà internazionale grazie al dittico di documentari incentrati sul genocidio avvenuto in Indonesia negli anni Sessanta, caratterizzati dall'ibridazione fra cinema del reale e ricostruzione finzionale, particolarmente evidente in *The act of killing*. Questa sua prima volta nella fiction è

originale, e unisce la fantascienza distopica, il musical e l'atmosfera onirica. Le suggestive grotte siciliane di salgemma nelle Madonie ospitano il bunker in cui si è rifugiata la famiglia protagonista dopo l'apocalisse ambientale cui non è stato estraneo il padre, che potrebbe incarnare uno dei miliardari che oggi negano la stessa emergenza climatica da loro accelerata, mentre si preparano al piano B. Assieme al figlio, nato nel bunker, l'uomo riscrive le vicende di oltre 20 anni prima, di fatto auto-assolvendosi, mentre la madre si crogiola nelle glorie passate pur mostrando evidenti crepe emotive; sarà proprio lei la più ostile all'accoglimento di una giovane che ha lasciato indietro la propria famiglia, nella cui vicenda si può leggere una metafora del dramma dei migranti. Un'opera ibrida, visivamente affascinante, in cui Oppenheimer continua a scavare nelle pieghe dell'animo umano.



22

mercoledì
15.00
21.00

Onde di terra

di Andrea Icardi

Ospiti lo storico Marco Revelli e il regista (vedi appuntamenti)

gio 23
20.30

da ven 24
a lun 27

Prima visione da definire

Emsteludanza e Augenblick

{te}che - Dentro l'immagine

workshop a cura di **Alessandra Elettra Badoino** (vedi appuntamenti)

dom 26
10.00

Il Cinema Ritrovato al Cinema - in collaborazione con la Cineteca di Bologna

The Rocky Horror Picture Show

di Jim Sharman

con Susan Sarandon, Tim Curry, Richard O'Brien

Gran Bretagna/USA 1972, 100' - **restauro in inglese con sottotitoli in italiano**

28

martedì
15.30
21.00

Brad e Janet, una giovane coppia, sono in viaggio diretti verso il loro professore universitario, quando l'auto ha un guasto. I due cercano aiuto e casualmente bussano alla porta del castello di Frank Wurstel. Questi è un extraterrestre, arrivato sulla terra per dare vita al mostruoso Rocky Horror. L'essere cerca di circuirli e svela loro alcuni segreti sconosciuti al genere umano. Chi riporterà l'alieno alla ragione?

Correva l'anno 1975 quando il regista Jim Sharman e il compositore, sceneggiatore, cantante e attore Richard O'Brien davano alla luce la versione cinematografica del musical britannico *The Rocky Horror Show*, che avevano presentato con successo a teatro. Il film diviene presto un cult raccogliendo un pubblico di veri e propri idolatri che si sarebbero riuniti regolarmente in piccoli cinema per ricreare le scene durante la proiezione. Cocktail di umorismo, provocazione ed eccesso da bere tutto di un fiato, omaggio ai film del terrore e di fantascienza, *The Rocky Horror Picture Show* è l'apoteosi della cultura pop che cita ed esibisce tra un numero musicale e l'altro. La trama, che ruota intorno al piacere della carne - perseguito dallo scienziato Frank-N-Furter - viaggia verso l'altro lato della mentalità dominante e repressiva dell'epoca, il fondamentalismo puritano. L'interpretazione di Tim Curry nel ruolo del lussurioso Frank-N-Furter, una versione glam di Frankenstein, la presenza di Susan Sarandon nei panni della "virginea" Janet, il cameo di Meat Loaf e le memorabili canzoni di Richard O'Brien (autore di libretto e musiche), fanno di quest'opera un gioiello della settima arte. Con il senno di poi anche quelli che storcivano il naso hanno dovuto alzare le mani e arrendersi di fronte al successo planetario di un film che continua ad appassionare le nuove generazioni.



29

mercoledì
18.00

ottobre 2025

28

martedì
18.00

El jockey

di Luis Ortega

con Nahuel Pérez Biscayart, Úrsula Corberó, Mariana Di Girolamo

Argentina/Spagna 2024, 96' - **in lingua originale con sottotitoli in italiano**



Buenos Aires. Remo Manfredini è un fantino leggendario, ma il suo comportamento autodistruttivo sta cominciando a metterne in ombra il talento e a mettere a repentaglio la relazione con Abril, la fidanzata. Il giorno della gara più importante della sua carriera, che lo libererà dai debiti col suo boss mafioso Sirena, ha un grave incidente, scompare dall'ospedale e vaga per le strade di Buenos Aires. Libero dalla propria identità, inizia a scoprire il suo vero io. Ma Sirena è determinato a stanarlo. Vivo o morto.

Stravaganza pop d'autore, fantasia nera e onirica, *El jockey* gioca con i meccanismi della satira criminale spingendo sul paradosso e sulla

sospensione dell'identità maschile-femminile, sulla dissoluzione delle promesse d'amore, sulla spiazzante confusione dei ruoli. Fedele nelle intuizioni e nelle intenzioni ai silenzi simbolici di Kaurismaki, Ortega rielabora senza pudore e con inquadrature fisse le atmosfere e i colori di Almodovar e Fassbinder tra pulsioni autodistruttive, la perdita della coscienza di sé, la fallace ricerca di un equilibrio. *El jockey* mostra l'oggettiva distanza tra il mondo interiore e la grottesca tensione drammatica del reale, ispirato dalla lettura de *Il vagabondo delle stelle* di Jack London. Originale e complesso nella scansione della solitudine, il film è un viaggio bizzarro e aggressivo che celebra la vittoria stralunata della libertà.

«Lo scontro tra il mondo interiore e quello esterno è il campo di battaglia in cui si svolge il film. Più intenso è il mondo interiore del personaggio, più violento è lo scontro con l'esterno. In cerca di salvezza, il fantino cambia identità di continuo, tentando di raggiungere la libertà con una di esse, ma tutte le sue identità sono tormentate. Dobbiamo uccidere ciascuno dei nostri personaggi per essere liberi, e anche allora tutto ricomincerà da capo». (Luis Ortega)

gio 30
18.00

Emsteludanza e Augenblick

{te}che - Scenari della videodanza

una selezione di dance film nazionali e internazionali (vedi appuntamenti)

In collaborazione con il Teatro dell'Opera Giocosa

The Opera! Arie per un'eclissi

di Davide Livermore, Paolo Gep Cucco

con Valentino Buzza, Mariam Battistelli, Vincent Cassel, Fanny Ardant

Italia 2023, 106'

Ospiti il soprano Mariam Battistelli e il regista Davide Livermore

In occasione dell'allestimento di *Rigoletto* del Teatro dell'Opera Giocosa in cui Mariam Battistelli debutta il ruolo di Gilda, Nuovofilmstudio presenta *The Opera!* di Livermore, con la protagonista Battistelli che saranno presenti alla proiezione grazie alla collaborazione con l'Opera Giocosa.

Uno sparo esplosivo da Plutone, Signore degli Inferi, distrugge il sogno di due amanti nel giorno delle nozze: è un destino crudele perché l'anima di lei viene portata negli Inferi. Sotto un cielo metafisico il tassista, Caronte, aspetta che si compia il destino. L'inseguimento sfrenato sulle acque dell'Acheronte fino all'Ade (o meglio, fino all'hotel Hades) dà inizio al viaggio di Orfeo alla ricerca di Euridice. Al suo fianco, lo sposo avrà solo Speranza, una ragazzina che con lui attraverserà il regno dei morti. Riuscirà Orfeo a riportare alla vita la propria amata?

«Questa è la storia di tutte le storie: due amanti il giorno delle nozze, un fato crudele, il viaggio oltre la vita. È la storia di Orfeo ed Euridice e del loro amore, raccontata in un'opera-musical in cui il mito è trasposto nella contemporaneità, con un linguaggio narrativo dove la parola, l'opera, il pop, la moda e le arti visive si fondono. Negli ultimi anni, il nostro lavoro nei principali teatri del mondo ha portato l'opera a un nuovo livello narrativo e visivo, per restituire al racconto lirico la sua attualità. Abbiamo fatto lo stesso con il film *The Opera!*, creando un incontro inaspettato tra recitazione e canto lirico, tra effetti speciali e immagini ricche di simbolismo, con lo stesso intento da cui è nato il melodramma: la simultaneità di tutte le arti. Affiancando a un cast di attori straordinari come Vincent Cassel, Fanny Ardant, Rossy De Palma, Caterina Murino, due giovani protagonisti scelti tra centinaia di cantanti d'opera: Valentino Buzza e Mariam Battistelli, capaci di cantare in maniera straordinaria e di recitare ad altissimo livello. Questo film porta il carattere italiano dell'opera a un livello straordinariamente moderno e allo stesso tempo assolutamente antico. Adatto a chi non l'ha mai ascoltata e a chi ne vive da tempo le emozioni». (Davide Livermore, Paolo Gep Cucco)



Giovedì 11 settembre, h.19.00 - ingresso libero

Carlos

di Paula Carlé, Soledad Carlé, Felice Rossello
regia di Diego Scarponi, 40'

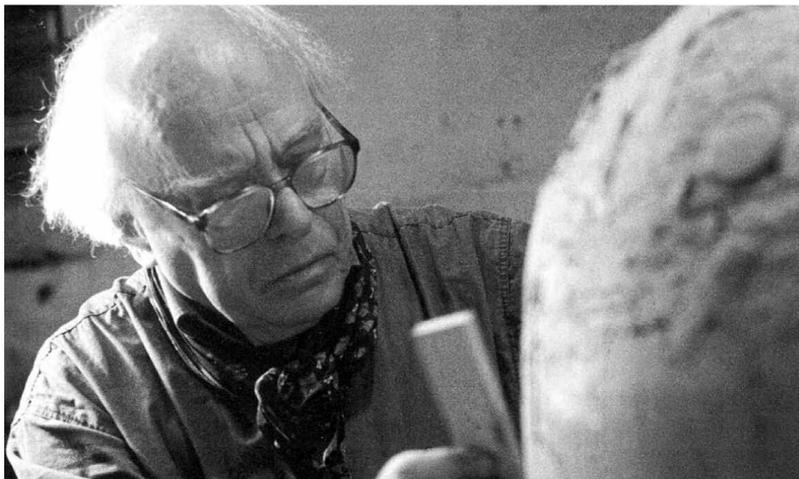
Presenti in sala a condurre l'incontro Paula e Soledad Carle' e Felice Rossello

Organizzato e voluto dalla Fondazione De Mari in collaborazione con il Comune di Albissola Marina, Comune di Savona, Comune di Albisola Superiore, Museo MuDA, Museo della Ceramica di Savona.

Il film é un documentario che raccoglie le testimonianze dei parenti, degli amici e dei colleghi di Carlos Carlé che sottolineano la sua bontà, allegria e genialità.

Il documentario é la penultima manifestazione di una serie di eventi organizzati e voluti da Luca Bochicchio, Daniele Panucci con la supervisione di Vincenzo Biffi Gentili che hanno curato mostra e catalogo.

Con questo documentario conosceremo la biografia, gli affetti e l'arte di un artista "eroe dei tre mondi" perché conosciuto e presente in America, Europa e Asia.





Giovedì 18 settembre, h.20.30 ingresso libero
h.21.00 soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Cinelibro - V appuntamento **La zona del crepuscolo** quarantacinque strani racconti

Appuntamenti per approfondire il rapporto
tra Cinema, Narrativa e Saggistica

Maurizio Galeazzo, appassionato di fantascienza e surreale, presenta il suo libro *La zona del crepuscolo*, una raccolta di racconti ispirata alle suggestioni della serie televisiva americana cult *The twilight zone*, trasmessa a cavallo degli anni Cinquanta e i Sessanta negli stati uniti e dal 1962 in Italia col titolo *Ai confini della realtà*. Come nei celebri episodi, anche nei suoi testi il quotidiano si intreccia con l'ignoto, aprendo varchi in cui l'impossibile diventa plausibile e ogni certezza viene messa in discussione. Le storie di Galeazzo trasportano il lettore in mondi straordinari, abitati da esseri umani e non, reali o immaginari, dove accadono eventi che sfidano i confini della realtà, appunto, e invitano a riflettere sulla condizione umana.

h.20.30 - **Maurizio Galeazzo presenta il suo libro**

h.21.00 - **Proiezione del film *Ai confini della realtà***

Maurizio Galeazzo è nato a Genova nel 1955, dove vive tuttora. Laureato in Lettere e Scienze Politiche, ha iniziato a scrivere durante il lockdown del 2020. Da allora ha pubblicato varie opere tra fantascienza e surreale, tra cui *L'ultimo millennio*, *I trecento bambini* e *Le due vite di Damiano Carletti*, oltre a testi di altro genere.



Ai confini della realtà

di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller
con Dan Aykroyd, Vic Morrow, Scatman Crothers, Kathleen Quinlan,
John Lithgow - USA 2017, 152'

Quattro storie, quattro sguardi sul mistero e sull'ignoto, firmati da Landis, Spielberg, Dante e Miller. *Ai confini della realtà* riprende lo spirito visionario della celebre serie di Rod Serling e lo porta sul grande schermo, guidando lo spettatore in un viaggio tra paure ancestrali, meraviglia e paradossi, dove l'ordinario si trasforma in straordinario e ogni certezza vacilla.

Venerdì 19 e 26 settembre - soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Telepornovisioni

Punk/post-punk e (no)future

1977 - 1993

Incontri - concerti - visioni - mostre - presentazione libri - approfondimenti - dj-set

Due appuntamenti dedicati al cruciale quindicennio - 1977 - 1993, quel particolare segmento storico sempre più correttamente definito "preistoria del tempo presente". Un passato prossimo che si proietta, sin da subito, e, a velocità fuori controllo, verso futuri possibili. Un'accelerazione dovuta al complesso dinamismo innescato dal Movimento del '77, ma che tra contraddizioni, gravi incomprensioni politico-istituzionali e immaginifiche forzature palingenetico-rivoluzionarie sarà anche elemento non secondario dell'incombente Riflusso. Un arco temporale che, non a caso, si concluderà con la lenta agonia della "Repubblica dei partiti". Tra una scomparsa e l'altra, una lunga, infinita serie di avvenimenti che imprimeranno al '900 quella caratteristica fondamentale che porterà lo storico E. Hobsbawm a definirlo il Secolo Breve. In estrema sintesi, dalla fine dell'Età dell'oro alla morte di Moro, dal trionfo del post-fordismo al crollo del Muro di Berlino, sino al definitivo prevalere dello Spettacolare integrato sull'autenticità del reale.

Una stagione però, ricca anche di formidabili novità, di creatività e di libera sperimentazione. Un percorso che riattraverseremo insieme a ospiti importanti dei rispettivi periodi: Oderso Rubini e Daniela Giombini. Il primo, una delle figure centrali e più stimolanti del post-77 italiano. Tra i fondatori dell'Harpo's Bazaar prima, e "supremo" dell'Italian Records successivamente, scopritore tra gli altri di Skiantos, Gaz Nevada e Confusional Quartet, organizzatore del Bologna Rock, mente aperta, fluida, costantemente sintonizzata sul presente, ma dall'eccezionale memoria storica e capacità di sintesi. La seconda, figura di spicco dell'underground romano e nazionale dalla prima metà degli anni '80, autrice della fanzine-tape label Tribal Cabaret, e organizzatrice nel 1989 della prima tournée italiana dei Nirvana. Un'occasione per approfondire la ricostruzione di un momento memorabile nell'evoluzione della scena italiana e, più in generale, della musica contemporanea, avviata all'esplosione del cosiddetto fenomeno grunge.

Esplorazione suddivisa in due serate e organizzata da Raindogs House, SonicReducer/Moro's not dead, Nuovofilmstudio, In Your Eyes e-zine e Flamingo rec.:

19/09 Skank Block Bologna: dal '77 alla I metà degli anni '80.

h. 17.30 - Dagli archivi di SonicReducer/Moro's not dead: **apertura mostra Skank Block Bologna** - musica, grafica, fumetto tra l'implosione del Movimento, l'emergere del punk e l'ombra del Riflusso. In esposizione pezzi rari e originali dai cataloghi di Harpo's Bazaar, Italian Rec., Traumfabrik, Bologna Rock e le prime fanzine

h. 18.00 - **Oderso Rubini**: incontro-dialogo + firma copia + aperitivo dj-set pt. 1

h. 21.00 - **Proiezione documentario Going Underground** di Lisa Bosi

h. 22.45 - **Concerto TV Dust + Hamburger Train**

a seguire dj-set pt. 2

26/09 Possibilità infinite: dalla I metà degli anni '80 al disfacimento della I Repubblica.

h. 17.30 - **Apertura mostra Punk/Post-punk nord-americano** negli scatti di Kirk Rodriguez + manifesti originali dalla scena punk/post-punk USA

h. 18.00 - aperitivo e dj-set pt. 1 + incontro con **Davide Pansolin**, fondatore della fanzine *Vincebus eruptum* e autore dei libri *Veleno sottile. La storia degli Screaming Trees* (Tsunami ed., Milano 2022) e *Kiss the Sun Il lungo viaggio dell'heavy psych 1980-2000* (Tsunami ed., Milano 2024) + firma copie

h. 20.30 - **Proiezione documentario Rome as you are** di Tino Franco, Marco Porsia e Daniela Giombini (Ita 2024, 63'): **incontro-dialogo con Daniela Giombini**

h. 22.30 - **Stoks + Small Things**

a seguire dj-set pt. 2

Giovedì 25 settembre, h.18.00 - ingresso libero



CGIL Savona presenta:

Amianto - storia di una lotta operaia

da un'idea di Marcello Zinola e della Camera del Lavoro di Genova
 con la regia di Ugo Roffi e Ludovica Schiaroli

Prodotto da Camera del Lavoro di Genova, SPI CGIL Genova e Liguria e FIOM CGIL Genova



Una lotta operaia lunga più di 10 anni. È quella che a Genova ha sostenuto e difeso 1400 lavoratori accusati di aver indebitamente ottenuto i benefici per l'esposizione all'amianto. Una storia che il docufilm prodotto da Fiom, SPI e Camera del Lavoro di Genova ricapitola con grande chiarezza. Nato da un'idea di Marcello Zinola e della CGIL di Genova e realizzato da Ugo Roffi e Ludovica Schiaroli, il documentario è già stato selezionato da diversi festival. Nonostante l'indifferenza generale, il pregiudizio mediatico e una politica distratta il sindacato è riuscito a ottenere la restituzione dei diritti negati. Intanto però l'amianto continua a uccidere: 3600 le vittime in Liguria dagli anni Novanta. Ufficialmente messa al

bando nel '92, la fibra di asbesto ha continuato a essere presente nelle acciaierie, nelle officine metalmeccaniche e sulle navi. Esempio di giornalismo d'inchiesta, sviluppato attraverso il racconto dei protagonisti, il docufilm vuole offrire uno strumento di memoria collettiva

Giovedì 25 settembre, h.21.00 - offerta libera



Associazione Terra di Luce presenta:

A spot of light in Agbogbloshie

di KY Films Studios

con la gioventù e la comunità della baraccopoli di Agbogbloshie

Ghana 2024, 15' - sottotitoli in italiano e inglese

Presenta la serata Isabella Cambiganu, presidente dell'associazione Terra di Luce. **In collegamento video Federico Monica**, architetto e reporter (esperto di città africane e cooperazione internazionale)



Breve ma significativo documentario a cura di Terra di Luce - aps in collaborazione con la piccola ong ghanese indipendente Asase Africa Foundation (AAF), *A spot of light in Agbogbloshie* dà voce a frammenti delle storie e verità, ai sogni della gioventù dimenticata "cuore di luce" dell'immensa infernale baraccopoli di Accra (metropoli

capitale del Ghana). Così testimonia il coraggioso operato dell'invisibile organizzazione locale AAF nel cuore dello slum di Agbogbloshie, a stretto contatto con una comunità che sopravvive ogni giorno in condizioni disumane dove l'emergenza è la normalità (sociale, ambientale, sanitaria), e che Terra di Luce sostiene con una forma inedita di "cooperazione dal basso". Progetti a supporto della Vita dove la vita pare aver meno valore, eppure pulsa con tutta la forza e la bellezza delle talentuose creature che lì sono sostenute, per camminare insieme verso una nuova Comunità Umana e della Coscienza. Nota come discarica mondiale di rifiuti elettronici altamente inquinanti, Agbogbloshie è una sorta di "buco nero", un concentrato simbolico dei paradossi creati da iniquità sistemiche e corruzione, che è stato oggetto di numerosi articoli giornalistici, servizi televisivi e documentari nel mondo. Tante le promesse di interventi e i proclami che non hanno prodotto negli anni cambiamenti reali per la comunità.

appuntamento settembre

Giovedì 2 ottobre, h.21.00 - ingresso libero

Cardini festival presenta:

Tutto in un giorno



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA



CITTÀ DI SAVONA

Cardini festival dell'Abitare tra Terra e Mare, evento finale del progetto *L'accoglienza che cura 2.0*, bando *Territori inclusivi* di Fondazione Compagnia San Paolo, con il sostegno di Fondazione De Mari, capofila del progetto Comune di Savona, Distretto Sociale 7 Savonese. Partner di Progetto: Azienda Sanitaria Locale 2 Savonese, Fondazione diocesana Comunità Servizi onlus, Coop. Soc. progetto città, Fondazione l'Ancora onlus, Arcimedia Coop. Sociale, Coop. Soc. In Faggio, Januaforum aps, Impresa Sociale ANTEO, ACLI sede provinciale Savona aps.

Tre giornate dedicate alla riflessione sul tema dell'abitare nel nostro territorio, alle problematiche e alle possibili soluzioni: giochi, proiezioni, casi studio, talk e riflessioni condivise tra esperti e cittadini per presentare la nuova Agenzia Sociale dell'Abitare della città di Savona esplorando insieme nuove soluzioni abitative private e pubbliche.

02/10

h. 18.00 - prima edizione della caccia al tesoro

h. 21.00 - **proiezione al Nuovofilmstudio: Tutto in un giorno**

03/10

h.15.30 - sala Cappa, Palazzo Città dei Papi Caritas Diocesana Savona Noli, talk e approfondimenti

h.18.30 - Andrea Staid: *Abitare il mondo*, a seguire aperitivo

h.20.30 - Piazza Sisto: *Una notte in strada*, distribuzione cena e sacchi a pelo

04/10

h.10.30 - Feltrinelli: Andrea Staid presenta il suo ultimo libro *Dare forma al Mondo*

h.15.00 - Pinacoteca Civica, *La didattica dell'abitare, percorsi da portare a scuola*, intervengono Francesca Pesce, Sabina Minuto, Michele Arena e molti altri

Installazioni permanenti e mostre Chiostro del Vescovado Piazza Sisto

Programma in via di definizione per le info definitive riferirsi a www.cardinifestival.it



Tutto in un giorno

(En los márgenes)

di Juan Diego Botto

con Penélope Cruz, Luis Tosar

Spagna, Gran Bretagna 2022, 105'

Nella Spagna socialista d'oggi si eseguono 40 mila sfratti all'anno. Più di 100 al giorno. È l'explicit con cui Juan Diego Botto, attore all'esordio da regista, chiude il suo (melo)dramma sociale presentato a Venezia '79, sezione Orizzonti e in lizza con cinque candidature ai Goya 2023. Il regista pianta la cinepresa nella periferia di Madrid (*En los márgenes*,

come vorrebbe il titolo originale) per documentare gli sgomberi con gli occhi degli sfrattati che si trovano nell'impossibilità di continuare a pagare il mutuo a fronte del continuo aumento dei tassi di interesse.

In una sola giornata si consuma il dramma esistenziale di tre donne in difficoltà economica, che non riescono più a far fronte ai debiti con le banche e hanno ricevuto il decreto esecutivo dell'imminente sfratto. Azucena, una madre che lotta per non perdere la sua casa, Badia, un'immigrata che rischia di perdere l'affidamento della figlia; Teodora, un'anziana che subisce uno sfratto dopo essere stata garante per il figlio. Le loro storie si incrociano con quella di Rafa, un avvocato idealista che si dedica alla difesa dei più deboli.

Il film descrive il fallimento del sistema neoliberista, che crea masse sempre povere e sempre sfruttate, in cui la finanza è la vera politica (nell'etimo originale): le istituzioni, infatti, nel film non ci sono e se ci sono fiancheggiano le banche che calpestanto il diritto alla casa.

Girato con un ritmo frenetico, scandito dalle ore che separano allo sfratto (un giorno), l'agitarsi frettoloso dei protagonisti in una corsa disperata, creano la sensazione quasi fisica del tempo che scorre, trasmettendo un senso di impotenza di fronte a un sistema economico spietato.

Giovedì 9 ottobre, dalle h.17.30
 ingresso pomeriggio o sera 3€



FLIGHT – Mostra Internazionale del Cinema di Genova

Un festival che si è affermato a livello internazionale grazie alle sue incursioni ed esplorazioni sui confini più avanzati e coraggiosi del linguaggio cinematografico, guardando ai grandi maestri del passato e alla sperimentazione contemporanea.



h.17.30
Red Emma (14')
 di Macha Ovtchinnikova

Nel cuore della notte, Emma Goldman viene chiamata per aiutare a partorire una donna di una povera famiglia ebrea di Brooklyn, con molte bocche da sfamare. Cerca di alleviare la sofferenza della partoriente. Tornata a casa, si confronta con il suo compagno, esausto per le sue assenze. Costretta a scegliere tra l'amore per lui e il suo attivismo, scrive l'influente discorso *La tragedia dell'emancipazione femminile* (1906).

Di origini ucraino-ebraiche, il lavoro di Macha Ovtchinnikova è ispirato alle storie eroiche e tragiche che hanno segnato la sua infanzia: la lotta del popolo nella rivoluzione socialista e la tragedia degli ebrei. Mescola un approccio documentaristico, le arti visive e la finzione, creando una mise-en-scène di grande impatto. È professoressa di storia ed estetica del cinema contemporaneo all'Università di Strasburgo, Francia.



Jane is acting up (92')
di Claire Angelini, ospite in sala

Chi era Jeanne Baret, questa donna che, travestita da uomo, si imbarcò per un giro del mondo nel 1767 con la spedizione di Bougainville? Il film racconta le sue possibili avventure e confronta questo destino straordinario con quello di tre donne, nostre contemporanee, che hanno compiuto il viaggio al contrario.

Claire Angelini vive da 20 anni tra Parigi e Monaco di Baviera e si è formata all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi, alla Sorbona e alla Hochschule für Film und Fernsehen di Monaco di Baviera. Utilizza il cinema, ma anche l'installazione, la fotografia o il disegno per sviluppare un'opera al confine tra la narrazione storica e i luoghi contemporanei focalizzandosi sulle tracce di memoria nei paesaggi, sulle tracce, sulle storie collettive e su un'archeologia dei luoghi e delle cose, un modo per ancorare criticamente la sua pratica artistica al mondo che la circonda.



h.21.00
Smog (92')
di Franco Rossi

Girato a Los Angeles nel 1962, è stato il primo film europeo girato interamente negli Stati Uniti. Dopo aver inaugurato, nello stesso anno, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia è di fatto scomparso dalla circolazione a causa della bancarotta della casa di produzione, Titanus. Prodotto da Goffredo Lombardo e interpretato da Enrico Maria Salerno, Renato Salvatori e Annie Girardot, con musiche di Piero Umiliani e di Chet Baker, racconta lo smarrimento di un professionista italiano bloccato a Los Angeles per una coincidenza persa. L'avvocato Ciochetti vaga per una città deserta e incomprensibile prima di entrare in contatto con una comunità di italoamericani ed espatriati, il cui stile di vita stenta a decifrare. Un film pionieristico nell'uso simbolico della città che precede molti altri che ne imiteranno le location. L'uso di alcune architetture poi diventate celebri, ne fa inoltre un documento storico del modernismo californiano nella sua fase più prolifica.

Il lungometraggio sarà **introdotto da Luca Celada**, corrispondente da Los Angeles de *Il Manifesto*, che ha fatto parte del comitato di restauro film della associazione della stampa estera di Hollywood. Autore di *Trumpland - Scheletri e Fantasmii dell'America nazional populista* (2019) e *Autunno Americano* (2020), ha curato un volume su *Smog* e Los Angeles di prossima uscita per la Cineteca di Bologna.

Martedì 14 ottobre, h.20.30 - soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Nazra Palestine Short Film Festival

Il Nazra Palestine Short Film Festival è un festival cinematografico itinerante dedicato alla Palestina nato a Venezia nel 2017 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della questione palestinese e di stimolare il dialogo, l'empatia e la solidarietà tra i popoli.



Il festival porta sullo schermo le voci di registi palestinesi e non palestinesi, che attraverso storie di vita, metafore, reportage e ricostruzioni storiche offrono uno sguardo autentico e sfaccettato sulla complessa realtà socio-politica della Palestina e sulle ingiustizie che la sua popolazione affronta quotidianamente.

Il nome Nazra significa proprio "sguardo" in arabo, a indicare la molteplicità di visioni e prospettive a cui il Festival dà spazio e che sono necessari per una comprensione matura del contesto palestinese.

In cinque edizioni, il tour di Nazra ha raggiunto centinaia di città in Italia, in Europa, a Gaza e in Cisgiordania, facendosi portavoce di un importante messaggio di resistenza e autodeterminazione del popolo palestinese che, grazie al linguaggio universale del cinema, supera confini geografici e raggiunge ogni pubblico.

L'appuntamento è in costruzione, Informazioni dettagliate sui titoli che verranno proposti e sugli ospiti in sala verranno fornite attraverso i nostri canali social, la newsletter e il nostro sito web all'inizio del mese di ottobre.

Giovedì 16 ottobre, dalle h.18.30

Immagini e Poesia - II incontro: Mauro Ferrari



Ritorna l'appuntamento con la poesia contemporanea ideato dal Nuovofilmstudio, in collaborazione con **Silvio Straneo**, socio-amico storico dell'Associazione, poeta egli stesso, importante agitatore culturale del panorama savonese, e non solo. Mentre rimaniamo sempre più risucchiati dalla velocità, dai ritmi e dagli algoritmi di una civiltà che deforma la vita quotidiana, riducendola a un rigido mosaico, in bilico perenne tra meccanicismo e utilitarismo, la più autentica arte poetica ci dona ancora un campo aperto, distese vergini e incontaminate possibilità.

Il nuovo ospite è Mauro Ferrari (Novi Ligure 1959) direttore editoriale di Puntoacapo Editrice. Ha pubblicato, tra le altre, le raccolte poetiche: *Forme* (Genesi, Torino 1989); *Al fondo delle cose* (Novi 1996); *Nel crescere del tempo* (I quaderni del circolo degli artisti, Faenza 2003); *Il libro del male e del bene* (Puntoacapo 2016); *Vedere al buio* (Ivi 2017). Al Nuovofilmstudio verrà a parlarci di Arte poetica, e soprattutto della sua ultima raccolta *Seracchi e morene* (Passigli ed., 2024).

h. 18.30 - ingresso libero - presentazione del libro di Mauro Ferrari *Seracchi e morene*, moderato da Silvio Straneo

h. 19.45 - ingresso libero - l'ospite insieme a noi, tra voi: firma copia, piccolo buffet con l'autore presente presso l'atrio e lo Spazio Espositivo del Nuovofilmstudio

h. 21.00 - 5/6€ soci; 7€ non soci - proiezione del film *Blade Runner 2049*



Blade Runner 2049

di Denis Villeneuve
con Ryan Gosling, Harrison Ford, Ana de Armas
USA 2017, 152'

Un giovane blade runner, l'agente K della polizia di Los Angeles, scopre un segreto che potrebbe sconvolgere l'equilibrio tra umani e replicanti; la sua indagine lo porta a cercare Rick Deckard, ex blade runner scomparso da trent'anni.

appuntamenti ottobre

Giovedì 23 ottobre, h.20.30 - soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

Un viaggio cinematografico nel cuore delle Langhe

Opiti il regista Andrea Icardi e lo storico e sociologo Marco Revelli, figlio di Nuto, in dialogo per raccontare il legame tra la memoria paterna e le storie evocate dal docufilm. *Onde di terra* trae la sua ispirazione dalla figura e dagli scritti di Nuto Revelli che raccontano la storia e la memoria contadina delle Langhe.



Onde di terra

di Andrea Icardi

con Erica Landolfi, Paolo Tibaldi, Lucio Aimasso, Sandra Forlano, Oscar Barile, Pippo Bessone - Italia 2024, 110'

Langhe. 1973. La campagna piemontese si spopola, quasi il 40% della popolazione, per la maggior parte donne, lascia i campi per la città in cerca di un lavoro sicuro. Per contrastare questa emorragia demografica nascono i bacialé, intermediari che organizzano matrimoni per corrispondenza tra i contadini locali e le giovani donne del Sud Italia. In questo contesto si muovono Remo, giornalista di Alba, e il suo amico d'infanzia Amedeo, contadino di Alta Langa, che conosce solo il lavoro nei campi e sa a malapena leggere e scrivere. Per aiutarlo, Remo si finge la sua voce e scrive lettere d'amore piene di poesia a Fulvia, una ragazza calabrese di Brancaleone. Lusingata dalle parole ricevute e incoraggiata dalla madre, Fulvia trova il coraggio di partire verso un futuro incerto. Giunta nelle Langhe, però, la giovane scopre che l'uomo che l'attende non è il sensibile autore delle lettere, ma un contadino rude, pur di animo buono, che nulla sa di letteratura né dei poeti che hanno cantato quelle colline. Delusa dall'inganno, Fulvia affronta Amedeo e Remo, trovandosi a vivere una storia fatta di scontri, rivelazioni e forza interiore, in cui il legame con la terra e la ricerca di sé diventano elementi centrali.

Onde di Terra narra la storia contadina di questa terra generosa, intrecciandola con le pagine immortali dei grandi autori che qui sono nati e cresciuti. Da Cesare Pavese a Beppe Fenoglio, da Giovanni Arpino a Nuto Revelli, le loro parole prendono vita sullo schermo, offrendo uno sguardo intimo e potente sull'anima di queste valli.



migration
dance film project



Nell'ambito dell'undicesima edizione del Festival {te}che organizzato dall'Associazione culturale Emsteludanza, Augenblick promuove uno spazio di visione intorno al linguaggio crossmediale della videodanza, con l'obiettivo di esplorare le nuove istanze della contemporaneità. L'evento, innovativo e multidisciplinare, si propone come osservatorio critico sui linguaggi audiovisivi applicati alla danza, alla performatività e allo storytelling.

L'evento prevede un workshop e una serata di proiezioni.

Domenica 26/10 dalle 10.00 alle 13.00 + dalle 14.00 alle 17.30

Dentro l'immagine a cura di **Alessandra Elettra Badoino** del collettivo Augenblick.

Laboratorio rivolto a giovani under 35, per stimolare creatività e pensiero critico intorno al ruolo delle immagini: un percorso di visione e riflessione condivisa per approfondire la relazione tra cinema, corpo e cultura visiva.

[Iscrizione al workshop 20 euro | minimo 6 partecipanti]



Giovedì 30/10 dalle 18.00 alle 20.00 - ingresso libero

Scenari della videodanza

Una selezione di dance film nazionali e internazionali, con opere sperimentali che ampliano i confini della danza e della performance. Tra queste, *LANDED*, capitolo del Migration Dance Film Project di Marlene

Millar e Sandy Silva, girato tra Liguria e Piemonte, che affronta i temi dell'appartenenza, della perdita e della speranza.

Augenblick è un collettivo transdisciplinare fondato nel 2015 e attivo nella ricerca critica, nella formazione e nella programmazione culturale legata alla videodanza. Dal 2016 cura per il Festival *FuoriFormato* la sezione dedicata e promuove collaborazioni in Italia e all'estero. Nel 2024 ha curato a Genova *Infinite Bodies*, festival dedicato al corpo e all'audiovisivo. Augenblick, inoltre, promuove attività di collaborazione con istituzioni partner nel campo della videodanza.

appuntamenti ottobre



Fondazione
De Mari
CR Savona



FAI

GIOVANI
DELEGAZIONE
DI SAVONA

*5 x mille
al nuovofilmstudio*

Ecco il codice fiscale da indicare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e, per chi non la presenta, nel modulo CUD:

92076100095

Grazie per il prezioso sostegno!



Officine Solimano - piazza Rebagliati - 17100 Savona - www.officinesolimano.it - info@officinesolimano.it
Spazio culturale promosso dal Comune di Savona in collaborazione con il Consorzio Associativo Officine

Periodico dell'associazione culturale Nuovofilmstudio n.50 settembre/ottobre 2025 - grafica: Studio Calderini Marchese e Damiano Meraviglia